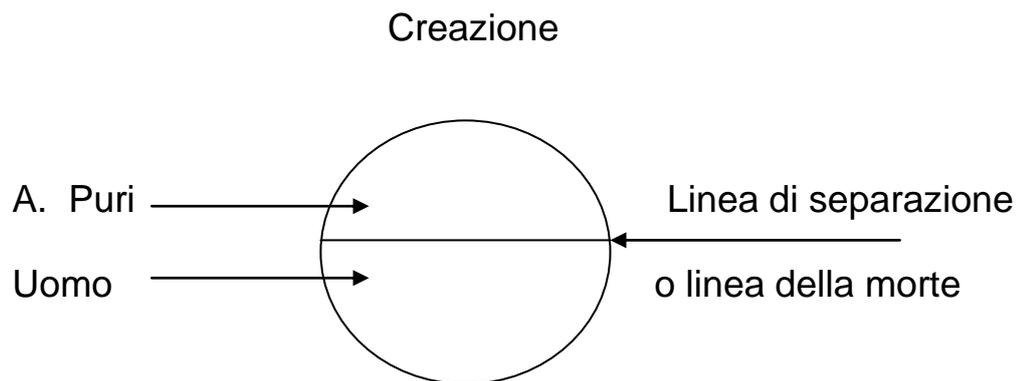


ANGELI E DEMONI

Dionigi ¹, parla degli angeli e dice che la loro natura è, per noi, indefinibile. Le terminologie usate da noi e quelle trascritte nella Bibbia sono il massimo che si possa usare per rappresentare gli angeli. Tuttavia non somigliano affatto alla reale raffigurazione degli angeli. Sono termini e raffigurazioni puramente umani. Il carro di fuoco di Ezechiele ², non era un carro di fuoco, ma fu così rappresentato per la necessità di usare analogie umane.

Ora se io dico che sono un angelo o un santo, ciò può essere vero ma c'è una grande differenza tra i puri e me.³



Tra i Puri e l'uomo c'è la morte che divide i due "mondi". Ma cos'è la morte? E' la materialità che compone il creato materiale, quindi la composizione dell'uomo è totalmente diversa da quella celeste. Solo abbattendo la morte si ha una vera similitudine < Sarete come gli angeli del cielo. > ⁴ Ma la morte è solo fisicità e materialità ma è anche morale e spirituale [peccato originale]. ⁵

1. *La gerarchia celeste*, pseudo Dionigi l'areopagita, V sec. D.c.

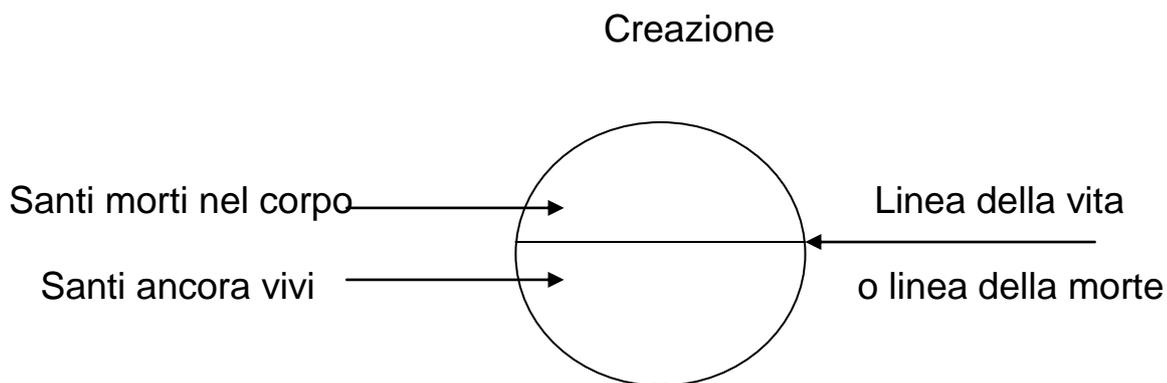
2. *Ezechiele* 1,4-28

3. *Matteo* 11,11-14

4. *Marco* 12,25

5. *Genesi* 3,1-7

Quindi chi muore senza aver riscattato il proprio peccato rimane nella morte e non potrà vedere Dio. Ora Cristo ha sconfitto la morte con il suo sacrificio e resuscitando ha donato la possibilità anche a noi di resuscitare e di sconfiggere la morte.



Lo stesso vale per la comunione dei santi, che sono divisi dalla linea della morte. I Santi nel cielo e i Santi sulla terra. Ma possiamo comunicare sia con i Santi del cielo che con gli angeli, grazie al dono dello Spirito Santo. Ora quando Cristo è resuscitato e ha vinto la morte, aveva un "corpo" diverso. Quando si è presentato agli apostoli entrò attraversando i muri, tanto che pensarono che fosse un fantasma. Ma Gesù si fece toccare e poi mangiò con loro, dimostrando la sua nuova e reale fisicità. << *Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù apparve in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse: "Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate: un fantasma non ha carne e ossa come vedete che ho io". Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la grande gioia*

ancora non credevano ed erano stupefatti, disse: “Avete qui qualche cosa da mangiare? “. Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. >> 1

Per gli Islamici, Maometto se non credeva in Gesù, non lo avrebbe inserito nei suoi discorsi e nei suoi scritti. Infatti, per Maometto, Gesù è al pari suo e dei profeti biblici del passato. Ma allora perché dice che Gesù non è il figlio di Dio? Contrasta con le scritture cristiane? Non esattamente. Anche gli Ebrei non riconoscono in Gesù il Cristo. Ora la verità possiamo paragonarla alla parola “ Segreto”. Userò una similitudine così come fa Dionigi l’Areopagita [discepolo di S. Paolo apostolo] nel parlare degli angeli. Una simbologia per niente corrispondente ma necessaria per la nostra attuale natura umana per capire il Mistero o parte di esso. Perché Moammed non conosce Gesù quale il Cristo? Ebbene nelle forze armate Italiane [forze militari], come in tutte le altre forze armate mondiali, esiste il “Segreto” militare. Cioè esiste un riservo su alcune notizie che non possono essere di dominio pubblico perché non tutti possono capire e non a tutti sono utili o necessari conoscere tali notizie. Esiste il Segreto diviso in vari stadi. Quindi abbiamo:

Riservato	Riservatissimo	Segreto	Segretissimo	ecc...
-----------	----------------	---------	--------------	--------

I militari vengono abilitati alla conoscenza del Segreto in relazione ai loro compiti, le loro necessità nel lavoro e loro capacità di apprendimento.

1. Luca 24, 36-43

Quindi chi può conoscere il “Riservato”, non può conoscere il resto. Chi è abilitato al “Riservatissimo”, può conoscere il “Riservato” ma non il resto. Chi conosce il “Segreto” conosce il riservato e il riservatissimo; chi è abilitato al “Segretissimo” conosce tutto ciò che è minore. Ma i Segreti sono tanti, per cui esistono i segreti A, B, C, ecc... Chi lavora in A conosce il segreto A ma non ha necessità di conoscere il segreto B ecc... Insomma ognuno conosce ciò che è utile per assolvere il suo compito o lavoro.

Ora la verità è uguale al “Segreto”. Non a tutti è dato di conoscere tutta la verità. << *Per questo parlo loro in parabole: perché pur vedendo non vedono, e pur udendo non odono e non comprendono.* >> ¹ Ma agli apostoli poi spigò ogni cosa affinché comprendessero e conoscessero la verità. Quindi ognuno viene abilitato a conoscere quella parte di verità che può conoscere in relazione alla propria capacità e propri compiti per l'utilità comune. Possiamo anche parlare di monete, chi ne riceve una, chi cinque e chi dieci. Ma chi non utilizzerà quello che riceve per il bene degli altri, gli verrà tolto ogni cosa e data a chi sa fare fruttificare quanto riceve. Ora nella vita militare esistono altri “limiti” per motivi di “sicurezza”. Nei militari, chi è abilitato al Segretissimo, è vero che può conoscere dal riservato in poi, ma esiste un'altra regola importante. Ognuno conosce in relazione ai propri compiti. Cioè, se esistono due notizie entrambe segretissime, non sempre sono entrambi date, in conoscenza, allo stesso uomo. Mi spiego meglio. Se io ho un incarico segretissimo, posso

1. Matteo 13,13

Conoscere quelle notizie che sono inerenti al mio specifico compito e non posso conoscere quelle notizie segretissime che sono utili al compito di un altro militare. Così che, pur essendo conoscitore del massimo segreto [verità] non sono conoscitore di tutti i segretissimi esistenti [la verità assoluta]. Ora nella verità Divina, se sono conoscitore della massima verità, non sono però conoscitore di tutta la verità [assoluta].

<< Quanto a quel giorno e a quell'ora, però, nessuno lo sa, neanche gli angeli del cielo e neppure il Figlio, ma solo il Padre. >> ¹

In questo passo si parla della fine del mondo. Una notizia talmente segretissima che non viene rivelata ne agli angeli del cielo e addirittura neppure al Figlio di Dio, Gesù Cristo. Non perché Gesù fosse indegno a conoscere tale notizia ma perché in quella determinata circostanza e compito, non gli serviva conoscere. Facciamo un altro esempio: Maometto, profeta e conoscitore della verità [rivelategli dall'arcangelo Gabriele], ha come un compito preciso, quello di portare un popolo politeista e idolatro all'Unico vero Dio [Allah]. Quindi a Maometto [Moammad], viene rivelata la massima verità su Dio, ma solo quella parte che gli serve per assolvere il suo compito. Per questo che Moammad non è abilitato a conoscere tutta la verità su Gesù il Nazareno. Anche se lui afferma, intuendo e leggendo nel proprio cuore: *< O gente della scrittura, non eccedete nella vostra religione e non dite su Allah altro che la verità. Il Messia Gesù, figlio di Maria non è altro che un*

1. Matteo 24,42-44

messaggero di Allah, una sua parola che Egli pose in Maria, uno Spirito da Lui [proveniente]. Credete dunque in Allah e nei suoi messaggeri. Non dite "tre", smettete! Sarà meglio per voi. Invero Allah è un dio unico. Avrebbe un figlio? Gloria a Lui! A Lui appartiene tutto quello che è nei cieli e tutto quello che è sulla terra. Allah è sufficiente come garante.>¹

Vediamo che Maometto parla di uno Spirito posto in Maria, quindi conosce, nel cuore, qualche cosa ma non tutta la verità. [*una sua parola che Egli pose in Maria, uno Spirito da Lui [proveniente].*] Tuttavia essendo un profeta conosce la potenza di Allah e dopo afferma: *Avrebbe un figlio? Gloria a Lui, a lui appartiene tutto quello che è nei cieli e sulla terra.* Quindi non nega ma neanche afferma. Successivamente rifacendosi al messaggio ricevuto deve necessariamente dire che non conosce questa verità. Infatti afferma:

< Sono certamente miscredenti quelli che dicono: " Allah è il Messia figlio di Maria".

Di: " Chi potrebbe opporsi ad Allah, se Egli volesse far perire il Messia figlio di Maria, insieme con sua madre e a tutti quelli che sono sulla terra? Ad Allah appartiene la sovranità sui cieli, sulla terra e su tutto quello che vi è frammezzo!"

Egli crea quello che vuole, Allah è onnipotente!>² Contrasta con la verità ricevuta

il fatto che un uomo, Gesù Cristo, possa essere elevato al pari di Dio e che si affermi che sia Dio stesso.

1. Corano Sura IV v. 171

2. Corano Sura V v.17[vedi anche Sura X v.68]

Torniamo agli angeli. Abbiamo detto che ciò che ci divide da loro è la morte sia fisica che spirituale. Ora i demoni erano angeli ma con la loro ribellione, pur restando “angeli”, ebbero in “dono” e punizione la morte. Ma ebbero la morte spirituale [in quanto non avendo un corpo come il nostro non potevano ricevere anche la morte materiale]. La morte spirituale consiste, per loro, nel non poter più vedere Dio. Quindi se Dio è Luce, non poter vedere la luce e vivere nel buio. Il loro buio non è solo fisico e spirituale, ma è anche buio di conoscenza della verità. Cioè sono stati privati della capacità della conoscenza dell’alta verità che conoscevano. Inoltre la venuta di Cristo tra noi, ha tolto loro ogni potere sull’uomo. Gli resta solo la falsità e l’inganno. Quindi i disegni Divini, le azioni Divine, la conoscenza interiore dell’uomo, non sono più nella conoscenza dei demoni. Per questo motivo che Gesù ha detto, *“il male non prevarrà nella mia Chiesa.”* Ecco quindi che il principe del male, Lucifero, nulla può contro l’uomo che crede e segue gli insegnamenti del Cristo. Ecco che il demone usa l’orgoglio e l’avidità dell’uomo per corromperlo, per togliergli la sua protezione Divina e quindi penetrare in lui per farne un suo schiavo [nel vero e pieno senso della parola], e così togliergli la luce dagli occhi oggi, e l’eternità del domani. Non potendo quindi usare la parte interiore dell’uomo, lucifero, con i suoi demoni, usa le cose materiali del mondo, quali: ricchezza, potere, sesso, droga ecc...; quindi politica, capitalismo, comunismo, fascismo, nazismo, liberalismo, umanesimo, antropocentrismo ecc... per mettere l’uomo al centro

dell'universo ed ottenere la globalizzazione, la secolarizzazione, la non
esistenza di Dio. L'uomo a sua volta collabora a questi progetti diabolici per
la sua stupidità, la sua scarsa fede, la sua sconoscenza della sacra scrittura,
e per suo comodo, per poter utilizzare la natura e sentirsi "Dio".

21/01/2009

Per volontà del mio cuore e
Per amore verso tutti i miei fratelli.
Giuseppe Iaci